

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N°8 LUGLIO-AGOSTO

JULY-AUGUST 2018

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8

DISTRIBUTION 12 LUGLIO / JULY 2018

AT € 16,30 - BE € 15,10 - CH CHF 18 - DE € 20

DK kr 145 - E € 15 - F € 15 MC, Côte D'Azur € 15,30

UK £ 16,00 - PT € 15 - SE kr 160 - US \$ 28

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



**PROGETTO  
MEDITERRANEO**



La Sicilia è trasformata in una luminaria da **Domenico Pellegrino**, che inserisce nell'area della Trinacria cuori ex-voto e addobbi tipici delle parate nel sud Italia.

realizzate per la costruzione degli archi. Tuttavia, quello che la vista suggerisce è un inganno perché, come nelle chiavi di volta per la chiusura degli stessi archi, gli elementi del sistema di Moor non lavorano a flessione ma a compressione, rovesciando una regola costruttiva secolare. L'opera dell'artista romano Paolo Canevari si fonda sull'idea del dialogo tra passato e presente, memoria storica e quotidianità. Attraverso un linguaggio aulico e al contempo antieroico, vuole mettere in discussione la verità storica e i suoi simulacri. Nella collezione per Giustini Stagetti, Canevari viene a ricodificare la caratteristica sovrapposizione degli archi del Colosseo per creare arredi che giocano sul fuori scala e sul valore di un'iconografia estremamente familiare. Analogamente, il cileno basato a New York Sebastian Errazuriz prosegue la serie Antiquity con la nuova collezione 'Anything you destroy, we will rebuild', otto pezzi d'arredo con cui ripensa le sculture classiche greche e romane attraverso utilizzi quotidiani, unendo il mondo dell'arte sacra e dell'iconografia antica al design anonimo e funzionale. Il ricorso ai segni dell'antichità ricorre nel lavoro di Analogia Project. La collezione di tavoli in pelle Viae si ispira al lastricato delle antiche strade romane, mentre la collezione di Bestiary riprende elementi dell'architettura tardo romanica nella semplicità delle forme geometriche, nei mosaici e nei soggetti della decorazione. Tuttavia, l'estrapolazione dal loro contesto e il gioco di

scala rendono questi riferimenti astratti ed enigmatici. Con la collezione Ruins, Roberto Sironi riflette invece sul significato di 'rovina'. Colpito dalla distruzione del sito archeologico romano di Palmira da parte dell'Isis, Sironi vuole rimarcare il ruolo delle rovine e la loro capacità di esprimere la distanza tra passato e presente. L'antropologo Marc Augé scrive in "Le temps en ruines": 'La loro incompiutezza contiene una promessa. Il sentimento del tempo che passa [...] un senso del tempo tanto più stimolante ed emozionante perché irriducibile alla storia, perché coscienza della mancanza, espressione dell'assenza, puro desiderio'. Così Sironi progetta una collezione che mischia citazioni d'epoca classica - frammenti di capitelli o colonne, sezioni di anfiteatro - con elementi di era industriale, quali le travi a doppia T. Tutte le parti, però, sono frutto di un artificio: realizzate in bronzo lucente le 'rovine moderne', in Marmo Artificiale di Rima quelle antiche, assieme creano un ibrido disarmonico ma ideale che, azzerando le distanze temporali, viene a incarnare le utopie della nostra epoca. ■



Corner Shoppe è un tabernacolo angolare realizzato da artigiani greci per lo studio di design **Greece is for Lovers**. La superficie è ricoperta di conchiglie marine. Foto Eleanna Kokkini.